Firmato digitalmente da:
LONGAGNA MARCO
Firmato il 26/09/2025 14:50
Seriale Certificato: 4260496
Valido dal 14/02/2025 al 14/02/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI SAVONA

COMUNE DI VADO LIGURE

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.
(Art.19 D.lgs. 152/2006 e smi)

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi –
Via Tommaseo 8 – 17047 – Vado Ligure

Relazione Prevenzione Incendi

Proponenti: Anselmo S.r.l. Via Quiliano N.46 -17100 Savona Proprietà: Giano S.r.l. Via Pontevecchio n. 145 – 17017 Millesimo (SV)	Redatto da: Anselmo S.r.l. Gruppo di lavoro: - Anselmo S.r.l. - Dott. Saglietto Flavio

Nome del file: ALLEGATO_22_1_Relaz_prevenz_incendi
Data di redazione del documento: Agosto 2025
Data di presentazione dell'istanza: 26.09.2025

COMUNE di VADO LIGURE
Provincia di Savona

ANSELMO S.r.l.
Via Quiliano n.46
17100 Savona (SV)

OGGETTO:	PROGETTO:	ELABORATO:
Valutazione preliminare in materia antincendio per la realizzazione di un nuovo sito destinato al recupero di rifiuti non pericolosi da realizzarsi nelle aree Ex Isoltermica – Via Tommaseo 8 – 17047 Vado Ligure	PREVENZIONE INCENDI	RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Data:	Revisione:
Giugno 2025	Agosto 2025

IL TECNICO
Per. Ind. Alessandro TOSCANO

ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
Per. Ind.
TOSCANO
ALESSANDRO
n° 470
SAVONA

Oggetto:	Valutazioni preliminari in materia antincendio per la realizzazione di un nuovo sito destinato al recupero di rifiuti non pericolosi da realizzarsi nelle aree Ex Isoltermica
Ubicazione:	via Tommaseo, 8 – 17047 Vado Ligure (SV).
Attività:	Att. n. 3/5/A: Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili: a) compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc b) disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg fino a 300 Kg Att. n. 5/1/B: Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 3 mc, fino a 10 mc Attività 12/1/A: Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 mc, fino a 9 mc Att. n. 13/1/A: Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori-distributori rimovibili di carburanti liquidi: a) Impianti di distribuzione carburanti liquidi; b) Impianti fissi di distribuzione carburanti gassosi e di tipo misto (liquidi e gassosi). Att. n. 34/2/C: Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg Att. n. 36/2/C: Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 500.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m Att. n. 44/2/C: Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg
Pratica n°:	Nuova
Richiedente:	ANSELMO S.r.l. - Via Quiliano 46 – 170100 Savona (SV)
Tecnico:	Per. Ind. Alessandro TOSCANO, con studio in Savona, via Balocco1/4, Tel 340/3401058, iscritto all'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Savona al n. 470.

PREMESSA

La presente relazione preliminare, considera gli aspetti di prevenzione incendi da considerare per la realizzazione di un nuovo impianto di gestione e recupero rifiuti non pericolosi, da realizzarsi nelle aree "Ex Isoltermica" site in Via Tommaseo, 8, nel Comune di Vado Ligure (SV).

La presente relazione è volta ad individuare preliminarmente quali attività assoggettate ai controlli di prevenzione incendi saranno attivate presso il nuovo sito.

L'attività a progetto consisterà in un complesso costituito da più edifici adibiti a deposito, di materiali combustibili o infiammabili.

Le strutture saranno dotate di accessi carrabili, aree esterne per carico/scarico merci, e sistemi di contenimento e movimentazione delle sostanze.

Saranno inoltre presenti impianti fissi per la distribuzione di carburanti ed altre attività connesse con le lavorazioni.

Nel proseguio della relazione saranno quindi individuate preliminarmente le attività soggette, si provvederà all'individuazione della normativa applicabile, per la definizione delle misure antincendio ed infine verranno descritti gli apprestamenti da adottare ai fini di sicurezza.

DEFINIZIONE ATTIVITA' SOGGETTE E NORMATIVA APPLICABILE

All'interno del sito è previsto a progetto un deposito di bombole di propano da utilizzarsi nelle varie attività di cantiere, da svolgersi in esterno o presso il sito stesso, asservito alle attività di taglio ossipropanico.

Considerando che una bombola di propano pesa 25 Kg, presso il sito in questione saranno stoccate massimo 12 bombole.

Nel caso specifico, in virtù di quanto disposto dal D.P.R. 151/2011, si configura come attività soggetta la n. 3/5/A: Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili: disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg fino a 300 Kg.

Per la definizione delle misure antincendio da adottare si applicherà Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 620 - Decentramento competenze al rilascio di concessioni per depositi di olii minerali e gas di petrolio liquefatti - Norme di sicurezza.(Relativa alle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio dei depositi e le rivendite di gas di petrolio liquefatti e bombolette spray.), unitamente alla Circolare 20/09/1956 n. 74

Analogamente con quanto sopra descritto in merito alle bombole di propano, sempre per garantire le lavorazioni di ossitaglio e saldatura si provvederà a realizzare un deposito di bombole di ossigeno.

Saranno presenti al massimo 5 pacchi bombole da 50 l corrispondenti a 5 m3

Nel caso specifico, in virtù di quanto disposto dal D.P.R. 151/2011, si configura come attività soggetta la n. 5/1/B: Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 3 m3, fino a 10 m3.

Per la definizione delle misure antincendio da adottare si applicherà Circolare 15/10/1964, n. 99 “Contenitori di ossigeno liquido. Tank ed evaporatori freddi per uso industriale”.

Sempre per le varie attività lavorative, il sito sarà dotato di un deposito di olii minerali lubrificanti.

Il deposito sarà comprensivo sia degli olii da utilizzare, che degli olii esausti, per un quantitativo massimo di 9 m3.

Nel caso specifico, in virtù di quanto disposto dal D.P.R. 151/2011, si configura come attività soggetta la n. 12/1/A: Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m3, fino a 9 m3.

Per la definizione delle misure antincendio da adottare si applicherà il DM 31/07/1934 Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego o la vendita di oli minerali, e per il trasporto degli oli stessi (articoli specifici)

Verrà inoltre installato un distributore di gasolio ad uso privato per il rifornimento dei mezzi d’opera presenti nel sito.

Lo stesso sarà costituito da un distributore presente in altro sito che verrà posizionato nel nuovo insediamento

Nel caso specifico, in virtù di quanto disposto dal D.P.R. 151/2011, si configura come attività soggetta la n. 13/1/A: Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori-distributori rimovibili di carburanti liquidi:
a) Impianti di distribuzione carburanti liquidi.

Per la definizione delle misure antincendio da adottare si applicherà il DM 22/11/2017 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio di contenitori-distributori, ad uso privato, per l'erogazione di carburante liquido di categoria C.

Relativamente alle attività specifiche del centro di raccolta dei materiali, che costituisce l’attività principale, oltre a materiale ferroso saranno stoccati carta, legnami e materiali plastici vari.

Relativamente a tali attività sopra citate si configurano quindi tre diverse attività assoggettate ai controlli di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 151/2011 e nello specifico:

- Att. n. 34/2/C: Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg

- Att. n. 36/2/C: Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 500.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m

- Att. n. 44/2/C: Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg

Per la definizione delle misure antincendio da adottare si applicherà interamente il codice di prevenzione incendi di cui al D.M. 03/08/2015 e s.m.i. unitamente alle specifiche contenute nel D.M. 26/07/2022 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed

impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti".

OBIETTIVI

Gli obiettivi principali della prevenzione incendi, da apportare al sito di nuova realizzazione sono ridurre al minimo i rischi di incendio e le loro conseguenze, proteggendo vite umane, beni materiali e l'ambiente.

Questo si ottiene attraverso misure che mirano a prevenire l'insorgenza di incendi, limitare la loro propagazione, garantire la sicurezza delle persone durante un'evacuazione e permettere ai soccorritori di operare in sicurezza.

In dettaglio, gli obiettivi della prevenzione incendi includono:

- Minimizzare le cause di incendio: Progettare e gestire le attività in modo da ridurre la probabilità che un incendio si verifichi.
- Garantire la stabilità strutturale: Assicurare che le strutture portanti degli edifici rimangano stabili per un periodo di tempo definito in caso di incendio.
- Limitare la propagazione: Implementare misure per impedire che un incendio si propaghi all'interno dell'attività o ad altre attività adiacenti.
- Proteggere le persone: Assicurare che le persone possano evacuare autonomamente o essere soccorse in caso di incendio.
- Garantire l'intervento dei soccorsi: Facilitare le operazioni di soccorso, fornendo condizioni di sicurezza per i vigili del fuoco e altri operatori.
- Tutela dei beni e dell'ambiente: Prevenire danni ambientali e limitare la compromissione dell'ambiente in caso di incendio, oltre a proteggere beni materiali.

PRINCIPALI ACCORGIMENTI DA CONSIDERARE

Di seguito vengono descritte le principali dotazioni antincendio da prevedere, sulla base delle attività sopra descritte:

Tipologia	Dotazioni previste
Estintori portatili	Presenza capillare, minimo 1 ogni 150 m², a polvere o CO_2
Rete idranti	Prevista per attività in categoria C (DN45/70), con attacco UNI esterno
Impianto sprinkler	Valutazione necessaria per attività 44/2/C (plastiche) e 36/2/C (legnami)
Illuminazione di emergenza	In tutti i locali frequentati e lungo le vie d'esodo
Segnaletica e planimetrie	Conforme al D.Lgs. 81/2008
Impianto messa a terra	Verificato ai sensi del DPR 462/01
Formazione addetti antincendio	Rischio elevato secondo DM 02/09/2021

CONCLUSIONI

La presente relazione di carattere preliminare si rende necessaria per l'identificazione della attività soggette ai controlli di prevenzione incendi cui al D.P.R. 151/2011.

Le specifiche di dettaglio di quanto indicato nella presente relazione vanno trattate a seguito della definizione degli spazi in accordo con la committenza, con l'applicazione intergrale delle norme sopra indicate per consentire

In fase di progettazione esecutiva si procederà con:

- Eventuale richiesta di parere di conformità per attività in categoria B e C.
- Individuazione dei compartimenti antincendio e loro caratteristiche REI;
- Verifica dei percorsi d'esodo, uscite di emergenza, larghezze minime;
- Applicazione delle RTV (Regole Tecniche Verticali) o del Codice di Prevenzione Incendi (DM 03/08/2015) se applicabile;
- Redazione del piano di emergenza, registro antincendio, e layout di sicurezza;

IL TECNICO
Per. Ind. Alessandro TOSCANO

